

IL GIORNALINO DEL GAV



FOGLIO TRIMESTRALE AD USO INTERNO DEGLI OSPITI E DEGLI AMICI GAV

EMERGENZA COVID 19: IL NOSTRO VIVERE COMUNITARIO PER AFFRONTARE LA PANDEMIA

Da marzo 2020 tutti noi abbiamo dovuto affrontare una grave pandemia che ha rivoluzionato il nostro modo di vivere.

Anche **gli ospiti delle nostre Comunità sono stati costretti a "fare i conti" con un virus che sembrava invincibile** e hanno dovuto attenersi a delle regole che sembrano contrastare con il progetto riabilitativo:

- **Coprirsi il volto**, può significare nascondersi, non mostrarsi
- **Distanziamento dagli altri** può essere vissuto come distacco, isolamento
- **Sospensione** dei permessi in famiglia e delle visite
- **Blocco delle attività** lavorative e dei tirocini formativi
- **Interruzione di tutte le attività extracomunitarie**: uscite programmate, palestra, piscina.



Tuttavia, **gli ospiti, in questo periodo di "isolamento obbligato" hanno imparato ad affrontare il virus con comportamenti attivi**, mettendo in atto strategie di prevenzione al contagio:

- lavarsi spesso le mani;
- buona igiene personale e dell'ambiente di vita.

Grazie alla collaborazione degli infermieri professionali che lavorano in Comunità è stato predisposto un piano di prevenzione con l'esecuzione di tamponi rapidi e molecolari, sia per gli ospiti che per i lavoratori della cooperativa.



VOCE AGLI OSPITI

Gerri: da quando è arrivato il virus sono cambiate tante cose: il modo di fare, di agire, di comportarsi. Mi sono abituato a stare qui e adesso sarà faticoso tornare fuori

Andrea: il virus è potente, può far morire la gente. Voi venite con le mascherine e noi non prendiamo il virus. È stato difficile, è cambiato qualcosa: le uscite, ho anche pianto perché non potevo vedere le mie sorelle.

Roberto: con il coronavirus ho avuto la possibilità di riflettere, ho messo dei paletti intorno a me.

Almo: in questo lungo periodo sono cambiate alcune cose: nell'arco della giornata, prima andavo a camminare quasi tutti i giorni, ora non più, sono poi mancate le uscite settimanali. Con il passare del tempo questa situazione si fa sentire. Per il futuro mi aspetto di tornare alla normalità.

Claudia: dall'inizio del Covid siamo sempre rimasti in Struttura, abbiamo "passato" il virus, siamo stati messi in quarantena, adesso siamo "negativi", ma dobbiamo sempre stare attenti. Non vedo i miei famigliari da più di due mesi. Probabilmente tra poco si farà il vaccino, ma mia figlia non vuole che io lo faccia. Speriamo che questo periodo finisca in fretta e che si torni alla vita normale di tutti i giorni.

Enzo: il virus Covid è stato per me una brutta cosa, ma mi sono ripreso, l'isolamento per me è stato brutto anche se l'ho superato.

Mi mancavano tanto i gatti, i miei famigliari. Spero che il virus se ne vada via al più presto, così potrò tornare a casa da mia mamma e da mia sorella.

Cristina: io ho passato una brutta esperienza in ospedale con il covid e sono stata molto male. Adesso spero di poter fare presto il vaccino e che questo virus non torni più.



Alcuni momenti di quotidianità nei nostri centri



TESTIMONIANZA

Mi presento, sono Luca Zanoni, ho appena compiuto 20 anni e sono attualmente iscritto alla facoltà di Economia e Management di Trento.

Da fine luglio sono volontario presso la Cooperativa GAV, nella Comunità Alloggio di Ca' Paletta (Negrar). Quando mi hanno proposto questa esperienza ero molto titubante, nutrivo dei dubbi e delle paure.

Non sapevo se sarei stato all'altezza di quel ruolo e se sarei riuscito a portare un po' di leggerezza agli ospiti della struttura. Ma poco dopo aver iniziato questo percorso, ho trovato subito le risposte alle domande che mi ero posto. **Ora, dopo qualche mese, posso dire che quest'esperienza mi sta facendo crescere umanamente e sono grato per questo.**

Quando entro nella struttura di Ca' Paletta mi dedico interamente agli ospiti, cerco di capirli, aiutarli e portare un po' della mia giovinezza in loro. **Grazie agli operatori ho imparato a conoscere tutti gli ospiti ed insieme al personale della struttura facciamo dei giochi e attività ricreative.**

In particolare, con l'educatore Domenico Pighi, svolgiamo l'attività di teatro, nel quale gli ospiti di Ca' Paletta sono gli attori principali. Ho aiutato Domenico in un momento molto emozionante, quello di portare gli auguri di Natale da parte degli ospiti a tutte le persone in difficoltà. L'attività teatrale è proseguita e stiamo lavorando ad una commedia con un significato bello ed attuale, che i soldi spesso non fanno la felicità.



Un altro aspetto che mi ha colpito fin da subito è stato vedere come gli ospiti siano felici con un semplice gioco o una semplice camminata nella natura. Quando ad alcune persone dico che sono un volontario in una cooperativa dove vi sono persone affette da disagio psichico, mi chiedono: "Perché lo fai?" e io rispondo sempre: "Perché non dovrei farlo?". **Capisci che stai facendo la cosa giusta quando ti ringraziano attraverso piccoli gesti o piccole frasi, ed è proprio in quel momento che ti si riempie il cuore di gioia.** Volevo fare un appello a tutte le persone della mia età, se avete la possibilità di intraprendere un'esperienza di volontariato, fatelo. E' sempre bello veder sorridere persone meno fortunate di noi, e fidatevi che sono proprio loro a capire quanto vale la nostra vita e quanto il nostro aiuto contribuisce alla loro felicità. Ringrazio gli operatori socio sanitari della struttura che hanno creduto in me e mi hanno supportato in quest'esperienza. Ringrazio le responsabili, Luciana e la dott.ssa Chiara Rossi per questa magnifica opportunità, per me e **per il mio futuro sarà un bagaglio molto importante,** difficilmente dimenticherò gli ospiti. Concludo con una citazione di **Madre Teresa di Calcutta:**

“Non possiamo sempre fare grandi cose nella vita, ma possiamo fare piccole cose con grande amore”

Luca, volontario Cooperativa Gav

NEWS DALLA RACCOLTA FONDI

Campagna di Pasqua - Colombe Solidali Abbiamo raccolto 3.351,90 Euro

Un grazie di cuore a tutte le persone che hanno contribuito con una donazione. Un gesto che per noi ha davvero un grande valore e ci ha permesso di sentire la vostra vicinanza in questo momento così difficile!

Con il ricavato stiamo avviando il progetto "Muovimenti" per il benessere e la salute dei nostri ospiti, vi manderemo presto aggiornamenti con foto e testimonianze dai nostri Centri di Ca' Paletta, Castagnè e Raldon!

PUOI SEMPRE DONARE :

- CON BONIFICO IBAN:
IT 45 A 05034 11750000000005264

- CON BOLLETTINO POSTALE
C/C NUMERO 43153568

**SEMPRE INTESATATI A FONDAZIONE
GAV**

PROSSIMAMENTE



Progetto Giokai - Insieme in Gioco

Nei prossimi mesi avranno inizio i percorsi residenziali per giocatori d'azzardo patologico previsti dal Progetto Giokai, che stiamo portando avanti in sinergia con l'associazione Indipendenze.

Visita la pagina Facebook e il sito www.Giokai.it per rimanere aggiornato sull'andamento del Progetto



Nel mese di Maggio è in programma la Festa del Rosario alla Comunità di Castagnè.

Anche quest'anno non sarà possibile festeggiare insieme ad amici e familiari, ma vivremo un bel momento di condivisione interno alla comunità!

IL TUO 5X1000 AL GRUPPO GAV

Anche quest'anno, in occasione della tua dichiarazione dei redditi, sarà possibile scegliere di continuare a sostenere una causa che ti sta a cuore, destinando il 5x1000 al gruppo GAV.

>> COME ?

1. Prendi il tuo modello per la dichiarazione dei redditi e individua la sezione "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"
2. Metti la tua firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di attività sociale..."
3. Sotto alla tua firma, scrivi il **codice fiscale di Fondazione Gav 01958800235**

In questo modo, con il tuo 5 per mille, contribuirai a sostenere le attività nei nostri centri che ospitano persone che soffrono di disagio psichico e fragilità sociale.

Scrivi a gruppogav@fondazionegav.org

**Redazione a cura del Gruppo Gav
Tel. 0458343217
gruppogav@fondazionegav.org**

**HAI UN RICORDO, UNA STORIA,
QUALCHE FOTO CHE TI FAREBBE
PIACERE CONDIVIDERE CON IL
GRUPPO GAV?
SCRIVICI A:
gruppogav@fondazionegav.org
E SUL PROSSIMO GIORNALINO
PUBBLICHEREMO ANCHE IL TUO
CONTRIBUTO!**

IL GIORNALINO DEL GAV



FOGLIO TRIMESTRALE AD USO INTERNO DEGLI OSPITI E DEGLI AMICI GAV

BUON VIAGGIO MARESCIALLO MATTEO TETA

Il 17 giugno 2021 Matteo Teta, storico socio volontario del Gruppo Gav, ci ha lasciati.

Matteo è stato un punto di riferimento per tutte le persone che hanno conosciuto il gruppo Gav, dai soci lavoratori ai volontari, ma anche per i familiari degli ospiti e per tutti gli amici che negli ultimi vent'anni hanno incrociato la nostra strada.

L'incontro con Don Marino, e la decisione di spendere il suo impegno e le sue competenze a favore delle persone più fragili, hanno segnato l'inizio di un'amicizia autentica e sincera con il Gruppo Giovani Amici Veronesi, che rimarrà per sempre nei cuori di tutti noi.

Negli ultimi anni Matteo supportava, come volontario, l'ufficio amministrativo della Cooperativa GAV, e lo faceva con grande passione e sentimento, tra un viaggio e l'altro con il suo inseparabile camper.

Sempre attento ai vari aspetti della realtà, era determinato nel cercare il dialogo con tutti. A volte, per i suoi modi schietti e ironici, strappava un sorriso e una risata anche alle persone più timide. Sapeva essere anche molto riservato e pronto ad ascoltare le persone che avevano bisogno. Sapeva sempre come risolvere un problema apparentemente irrisolvibile, e lo faceva con il suo inconfondibile stile.

La vasta conoscenza, l'impegno e l'entusiasmo di Matteo sono stati per tutti, nel corso degli anni, un'enorme fonte di ispirazione. Si tratta per noi di una preziosa eredità da onorare e il cui insegnamento promettiamo di seguire con impegno e dedizione.

"Tutto ciò che abbiamo amato profondamente non potrà mai andare perduto. Tutto ciò che amiamo profondamente diventa parte di noi"



VOCE ALLA TIROCINANTE STELLA!



Salve a tutti! Mi chiamo Stella Murari, ho 24 anni e sto per concludere il mio percorso universitario in Psicologia per la Formazione presso l'Università di Verona. Incuriosita dalla presenza di una realtà così particolare nel mio Comune, da maggio 2021 sto intraprendendo un tirocinio formativo presso il centro San Giuseppe (Negrar di Valpolicella) sotto la supervisione della dott.ssa Chiara Rossi. .

Durante questo periodo ho imparato a conoscere, piano piano, alcune particolarità degli ospiti della struttura e le caratteristiche che li rendono unici. Sto imparando il modo corretto con cui rapportarmi a ognuno di loro, le loro abitudini, le attività che svolgono volentieri e quelle che preferirebbero evitare. Li ho osservati nei loro momenti di gioia ma anche nei loro attimi di malinconia, facendo attenzione a percepire quei modi di interazione capaci di riportarli al buon umore.

Durante il mio percorso, ho potuto far svolgere alle ospiti del centro un laboratorio di manualità che si è concretizzato nella realizzazione di diverse ghirlande per abbellire la struttura. Ogni utente aveva il proprio ruolo, che ad ogni appuntamento veniva cambiato per favorire la sperimentazione con ogni mansione, e si lavorava attorno ai simboli caratterizzanti l'estate. C'era chi disegnavo, chi ritagliava e chi colorava i particolari dei disegni. Nonostante in alcuni momenti fosse necessaria una buona dose di incoraggiamento, le ospiti hanno realizzato e decorato alcune ghirlande che adesso rendono più colorati i corridoi del centro.

Anche se questo lavoro necessita di molta resistenza emotiva in quanto caratterizzato da molto alti e bassi, è stata un'esperienza importante per accrescere la mia empatia e per confrontarmi con una realtà che spesso viene ostracizzata. Vedere l'accento di un sorriso sul volto degli ospiti spesso più chiusi in loro stessi, è un episodio in grado di cambiare il corso di una giornata. Con questa esperienza ho imparato anche a scoprire lati di noi stessi che spesso sono nascosti, le nostre titubanze e le nostre insicurezze, la paura di comportarsi e porsi in maniera inadeguata.

Ho acquisito un bagaglio di competenze che possono essere apprese solo lavorando sul campo e che possono giovare in ogni ambito della nostra vita, rendendoci un po' migliori.

Stella



IL TUO 5 PER 1000 A FONDAZIONE GAV

Anche quest'anno è tempo di **dichiarazione dei redditi**! **165 persone**, nel 2019, hanno scelto di devolvere il **5 per mille** a **Fondazione GAV**, grazie a loro, nel 2020 abbiamo ricevuto un finanziamento pari a **7.973,84 euro**, che abbiamo utilizzato per realizzare **percorsi di terapia occupazionale e di attività riabilitativa di gruppo** per i nostri ospiti con disturbi psichiatrici.

RINNOVA ANCHE QUEST'ANNO LA TUA SCELTA, SERVE UN TUO GESTO CONCRETO!



**RITAGLIA E PORTA
CON TE IL
PROMEMORIA**



#sostienileloroconquiste



DONA IL TUO 5x1000 A CHI SOFFRE DI DISAGIO PSICHICO E FRAGILITÀ SOCIALE NEL TERRITORIO VERONESE

Inserisci il nostro codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi

01958800235



www.fondazionegav.org

FESTA DEL ROSARIO 2021

C'era molta **emozione** nell'aria e i sorrisi degli ospiti del **Centro di Castagnè** lo dimostrano: era da più di un anno che la parola "festa" non veniva quasi nemmeno pronunciata, a causa delle restrizioni per prevenire i contagi da Covid-19.

Quest'anno abbiamo deciso di organizzare la consueta **Festa del Rosario**, seppur in modo più intimo, con la celebrazione della Messa, accompagnata dal coro della parrocchia di Castagnè, e una piccola lotteria organizzata dallo staff del Centro di Castagnè.

Non abbiamo aperto le porte alla comunità territoriale come facciamo solitamente nei momenti di festa, ma è stato altrettanto bello ed emozionante poter **condividere un momento di gioia**. Per noi questo è il nostro modo di fare comunità.

Grazie agli **operatori**, ai **volontari** della parrocchia di Castagnè e ai nostri "ragazzi", che non vedono l'ora di poter aprire le porte per tornare a festeggiare insieme.



PUOI STARCI VICINO CON UNA DONAZIONE:

**- CON BONIFICO IBAN:
IT 45 A 05034 11750000000005264**

**- CON BOLLETTINO POSTALE
C/C NUMERO 43153568**

**SEMPRE INTESTATI A FONDAZIONE
GAV**

*Redazione a cura del Gruppo Gav
Tel. 0458343217
gruppogav@fondazionegav.org*

Destinare il 5x1000 è facile e non costa nulla

COME FARE?

1

Riporta il codice fiscale
di Fondazione GAV:

01958800235

2

Metti la tua Firma

nella casella: "Sostegno del volontariato e
della altre organizzazioni non lucrative di
utilità sociale"

3

Il tuo 5x1000 diventerà

ore di terapia laboratoriale
uscite di socializzazione
ore di attività motorie

Scrivici a: gruppogav@fondazionegav.org

IL GIORNALINO DEL GAV



FOGLIO TRIMESTRALE AD USO INTERNO DEGLI OSPITI E DEGLI AMICI GAV

LA GRANDE SFIDA: "NOI SPERIAMO!"

Integrazione, inclusione e accessibilità attraverso lo sport, le arti, il gioco e il dialogo. L'11 e 12 settembre si è svolta a Verona la 26a edizione de **"La Grande Sfida International"**, la manifestazione internazionale alla quale **partecipano persone con disabilità provenienti da tutta Italia e anche da alcune città Europee. Quest'anno c'eravamo anche noi!**

Cinque dei nostri ospiti di Ca' Paletta hanno voluto partecipare e sabato 18 settembre, accompagnati da un'operatrice, si sono presentati in piazza a Negrar di Valpolicella pronti per lanciarsi in giochi e prove sportive. Hanno indossato la maglia e il cappellino consegnati loro dall'organizzazione e si sono messi alla prova, prima con un'attività di judo e poi con il gioco dei birilli e con giochi di memoria.

E' stata una domenica particolare dove hanno potuto incontrare altre persone, che si è conclusa **con la consegna di una coppa** ai nostri 5 ospiti.

<<La vita di molte persone con disabilità è scandita dalle strutture e dai servizi, che a volte rispondono meglio ai bisogni che ai desideri, ai sogni>> affermano gli organizzatori.

La Grande Sfida è nata 26 anni fa per **far incontrare queste persone nei luoghi simbolici della società**: le strade, le piazze, i teatri, i cinema, le scuole, le parrocchie, le università, le associazioni.

Le tante testimonianze tratte dal lavoro quotidiano e dalla vicinanza ci dicono che le persone con disabilità, se considerate e valorizzate, divengono soggetti integranti per le comunità, promotori di aggregazione, di cultura della prossimità, di fraternità.





UNA VACANZA TUTTI ASSIEME

Quest'anno le tre comunità hanno deciso di fare una vacanza assieme. Gli ospiti e gli operatori sono partiti per cinque giorni di mare.

VACANZE! I nostri ospiti a settembre hanno preparato le loro **valigie** aiutati dagli operatori, si sono messi in **viaggio** per raggiungere la località balneare di Cavallino Treporti, ospiti del Villaggio San Paolo. Il tempo è stato clemente e ha permesso loro di fare molti **tuffi in mare** e di **prendere un po' di tintarella**.

Hanno avuto la possibilità di festeggiare il compleanno di Enrico e di Stefano tutti assieme e si sono divertiti molto partecipando ai balli di gruppo organizzati dalla struttura.

Hanno condiviso spazi e tempi, come in comunità, ma con una **maggiore solidarietà ed amicizia**, come se l'avventura all'esterno li unisse maggiormente. L'idea di uscire dalla casa-comunità, li ha fatti **distrarre per un attimo dai loro problemi personali, dalla quotidianità e dalle dinamiche interpersonali**, nonostante le regole fossero simili.

La vacanza offre uno spazio individuale/di gruppo esterno, dove 'giocarsi' la relazione con l'operatore, gli altri ospiti della comunità e del villaggio. L'esperienza è servita a **sperimentarsi, a proporre contenuti personali** (emozioni, vissuti, aspettative, ansie e paure...), **ad affrancarsi per qualche momento dalla convivenza con gli altri, ad introdurre spunti di autonomia**.

Un'esperienza positiva di condivisione come può essere un soggiorno estivo riesce poi a promuovere e migliorare le relazioni interpersonali tra gli ospiti della comunità, fornendo loro la possibilità di condividere esperienze, informazioni culturali, emozioni, attività di gruppo.



DIVERTENTI POMERIGGI

- di Domenico Pighi -

Abitualmente a Ca' Paletta il **fine settimana lo dedichiamo all'attività ricreativa**. Finché la stagione lo permette, questa attività siamo soliti svolgerla all'aperto, avendo la possibilità di usufruire di un luogo alberato e di un campetto da calcio con un bel prato verde. Di solito **organizziamo dei giochi che cerchiamo di variare** ad ogni weekend, sia individuali che di gruppo.

Sono giochi molto semplici ai quali **tutti possono partecipare**, ma diventano più complicati se per caso si tratta di risolvere le definizioni di un cruciverba che prepariamo su un cartellone, perché qui bisogna rispolverare le proprie reminiscenze scolastiche culturali. Allestiamo poi giochi con birilli, con la palla, con i cerchi, con le bocce.

Altri li inventiamo, come un mini-golf sull'erba, il cercare di centrare dei vasetti riempiti d'acqua su un ripiano con piccole biglie, un calchetto da tavolo con dei tappi a corona, un musicchiere dove individuare il titolo di una canzone o il cantante che la interpreta e così via.

In ognuna di queste "sfide" **ognuno può mettere in mostra la propria creatività, la propria manualità, le proprie competenze e anche la propria dose di fortuna**. Questi giochi suscitano sempre molto interesse e lo dimostra il fatto che alla fine ognuno vuol sapere che punteggio ha ottenuto in graduatoria. Naturalmente, sempre in un clima di spensieratezza e allegria.

Il gioco diventa così il **luogo dell'incontro, dello stare insieme, della comunicazione interpersonale che sa andare al di là degli schemi**, anche se in tutti i giochi ci sono regole da rispettare. Per tutti questi aspetti possiamo dire che l'attività ludica esercita anche una sua funzione terapeutica.

Qualche pomeriggio di questi fine settimana lo dedichiamo pure alle uscite in pulmino. Sono uscite non pensate per visitare musei, chiese, o luoghi d'arte, a causa delle restrizioni per il Covid 19, ma per fare qualche passeggiata nei vari parchi o sentieri del circondario. Dopo tante chiusure finalmente ora ci si può muovere un po' più liberamente.

In conclusione **l'obiettivo di questa attività ricreativa è la possibilità di offrire agli ospiti un momento di svago e di distensione** per interrompere una routine quotidiana e una certa monotonia, appiattimento e sedentarietà. Quindi ben vengano questi divertenti pomeriggi di fine settimana!



IL PRANZO DELLA DOMENICA



Una bellissima tradizione che si svolge ogni anno durante la Sagra del Chievo.

Si tratta di un pranzo di solidarietà il cui ricavato viene interamente donato ad una realtà associativa. Quest'anno gli organizzatori hanno deciso di **dedicare il Pranzo della domenica all'opera di Fondazione Gav.**

Le persone che hanno partecipato al pranzo hanno prenotato, il menù era fisso. Nonostante **la giornata fosse molto calda hanno aderito più di 300 persone, a testimonianza della sensibilità e dell'affetto nei confronti dell'opera GAV.**

A conclusione di questa iniziativa, nei prossimi mesi, verrà organizzata una cena durante la quale il ricavato dell'evento di beneficenza verrà donato alla GAV per contribuire alle attività delle comunità. Non mancheremo di essere presenti per **ringraziarli del loro bellissimo gesto.**

GRAZIE DAVVERO A TUTTI GLI ORGANIZZATORI!!!

UN ATTO DI...

"Un atto di..." è una piccolissima rete di organizzazioni non profit del territorio veronese che parla alla cittadinanza per promuovere e sensibilizzare al ricordo degli enti non profit nel proprio testamento attraverso i lasciti solidali.

Oltre a noi di questa rete fanno parte Progettomondo, Cini Italia, Clad Centro Lotta alle Dipendenze, Cooperativa Monteverde, Medici per la pace, Fondazione ricerca fibrosi cistica e Aiuto Bambini Betlemme.

Se vuoi saperne di più puoi andare sul sito dedicato: **www.unattodi.it**



PUOI STARCI VICINO CON UNA DONAZIONE:

- CON BONIFICO IBAN:

IT 45 A 05034 11750000000005264

- CON BOLLETTINO POSTALE

C/C NUMERO 43153568

SEMPRE INTESTATI A FONDAZIONE GAV

#sostienileloroconquiste

DONA IL TUO 5x1000 A CHI SOFFRE DI DISAGIO PSICHICO E FRAGILITÀ SOCIALE NEL TERRITORIO VERONESE

Inserisci il nostro codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi

01958800235

FONDAZIONE GAV

www.fondazionegav.org

Redazione a cura del Gruppo Gav

Tel. 0458343217

gruppogav@fondazionegav.org

www.fondazionegav.org

IL GIORNALINO DEL GAV



FOGLIO TRIMESTRALE AD USO INTERNO DEGLI OSPITI E DEGLI AMICI GAV



"Fare Natale vuol dire accogliere la proposta di Dio e lavorare insieme con Lui e tra di noi per realizzarla, con amore disinteressato e senza aver paura della fatica che può costare."

-Don Marino Pigozzi-

ogni volta che penso al Natale in GAV mi vengono in mente proprio queste parole di Don Marino.

L'Accoglienza, la fatica, il lavoro, l'amore disinteressato sono le pietre fondanti sulle quali sono costruite le nostre comunità.

È stato lui il primo a sognare di costruire un luogo in cui accogliere chi ne avesse avuto bisogno. Un posto dove chi ha smarrito la via o è lasciato ai margini della società, possa fermarsi e trovare riparo per il tempo necessario a riprendere il cammino.

Negli anni, molte altre persone hanno fatto loro questo stesso sogno facendo della GAV il luogo che è ora. Grazie!

La fatica che quest'ultimo anno e mezzo ha portato con sé, è stata davvero grande. Sia per gli operatori, sia per gli ospiti. È venuta a mancare la vicinanza, la presenza, il potersi guardare negli occhi, lo stringersi le mani. Allora si è sentita forte la necessità di nuovi progetti per andare incontro alle nuove sfide che ci attendono.

Quindi, per questo Natale, **auguro a noi tutti di continuare ad avere quella volontà di riempire gli spazi, a volte nascosti tra le parole, con l'amore e con la vicinanza e di coltivare la speranza di dare a chi ci è stato affidato l'opportunità di un futuro senza paura.**

CHE SIA UN BUON NATALE E UN ANNO NUOVO PIENO DI BUONE PAROLE, BUONI PENSIERI, BUONE AZIONI.

Alberto Franceschi

*Gli alberi di Natale fatti
dagli ospiti del
Centro San Giuseppe a Negrar
e del Centro di Castagnè*



IL NATALE NEI CENTRI GAV

Anche quest'anno non è stato possibile organizzare la tradizionale Festa dello Scambio degli Auguri. Un evento che gli ospiti attendono tutto l'anno, in cui possono incontrarsi tra di loro, con i famigliari, con la comunità che arriva al Centro San Giuseppe a Negrar per la S. Messa e per la cena conviviale.

Nonostante questo, tutti gli operatori si sono impegnati per creare un'atmosfera vivace, calda e accogliente e far vivere questo Natale nel miglior modo possibile a tutti gli ospiti dei centri.



Allestiamo i centri a festa!

Durante tutto il mese di Dicembre gli ospiti dei centri si impegnano per creare delle piccole decorazioni che poi appenderanno per allestire i centri per Natale.



A pranzo fuori per una pizza

Per festeggiare il Natale e scartare i doni, il Centro San Giuseppe ha deciso di andare in pizzeria. Il proprietario ha riservato per loro l'intera sala così gli ospiti si sono potuti divertire in sicurezza.

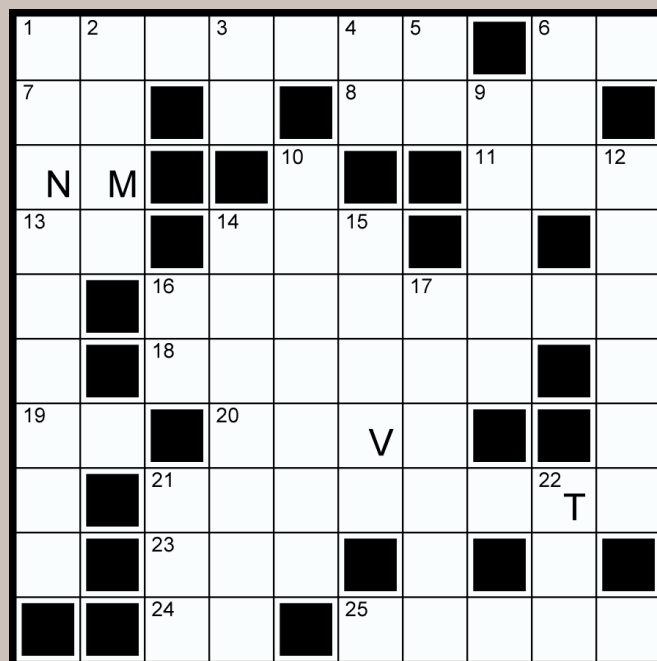


Lo scambio degli auguri

Nel Centro di Castagnè hanno deciso di festeggiare lo scambio degli auguri con un pranzo fatto in casa. Sono arrivati anche i doni di Natale consegnati ad ogni ospite.



Giochiamo Insieme: Il Cruciverba di Natale



ORIZZONTALI

1. Si fa mettendoci le statuine – 6. Le trovi nell'albero e nel cibo – 7. Gli auguri... all'inizio e alla fine – 8. C'è nel vischio e nella ghirlanda – 11. Un mezzo imbuto – 13. Due vocali nei regali – 14. A... ovest del polare – 16. In genere con quella si trascorre il Natale – 18. Quello di Natale si addobba – 19. Le... trovi due volte nel pandoro – 20. Amore in inglese – 21. Un libro ben cucito – 23. Dopo la mezzanotte – 24. In... mezzo all'albero – 25. Trainano la slitta.

VERTICALI

1. Un tipico dolce natalizio – 2. Natale la fa con puntale – 3. L'inizio... e la fine della slitta – 4. Un... po' di pandoro – 5. La seconda e la terza della decorazione – 6. Il rumore di qualcosa di pesante che cade a terra – 9. Lì sfreccia la cometa – 10. Ci giochi a Natale usando le lenticchie – 12. Nessuna definizione – 14. Si mettono sull'albero di Natale – 15. Nella canzone Bianco Natale è tra Quel e tuo candore – 16. La nota musicale dopo il MI – 17. L'insieme delle pecorelle – 21. Il cherubino in mezzo – 22. La prima parte del tintinnio.



INIZIATO IL PROGETTO MUOVIMENTI!

Quest'anno, più che mai, si è sentita forte la necessità di nuovi progetti per andare incontro alle nuove sfide che ci attendono. **Il nostro messaggio di speranza e di rinascita è passato attraverso un piccolo progetto di attività motoria: per scuoterci di dosso quella inattività e quel malessere che la chiusura ha, inevitabilmente, portato con sé.**

Abbiamo incontrato una giovane istruttrice che ha accettato la "sfida" di far fare attività fisica agli ospiti della GAV. Così, ogni settimana, per un'ora, ogni centro si reca nella palestra a Negrar, dove li aspetta Marta che con grande pazienza, li aiuta a scoprire quanto sia importante l'esercizio fisico organizzato.

Alcuni ospiti non vedono l'ora che arrivi il giorno dell'attività, altri non vogliono ancora partecipare e alcuni tra quelli che si recano in palestra rinunciano dopo qualche minuto, nonostante l'incoraggiamento dei compagni. **Marta, però, non si scoraggia. Sa quanto per loro sia importante l'attività fisica.**

Chi soffre di disturbi psichici, spesso, tende a isolarsi e a fare una vita sedentaria. La malattia influenza profondamente la consapevolezza di sé, delle proprie capacità e possibilità. L'utilizzo di farmaci antipsicotici comporta, generalmente, un aumento di peso che peggiora la situazione e inoltre, quando l'umore è depresso ogni stimolo ad essere fisicamente attivi risulta affievolito.

Se oggi gli ospiti della GAV possono intraprendere questo nuovo percorso per il loro benessere psico-fisico è grazie alle tante persone che, attraverso la loro generosità, hanno reso possibile l'avvio di questo progetto.



Alcuni ospiti mentre fanno attività con l'istruttrice Marta



Pensato e sviluppato in collaborazione tra la Cooperativa GAV e l'Associazione Indipendenze di Verona, il progetto ha come obiettivo la cura e il trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo

Tutto pronto ad Oppeano per accogliere i primi 6 ospiti del progetto Giokai. Arriveranno a Febbraio per iniziare il loro percorso terapeutico residenziale di 9 giorni assieme agli operatori dell'Associazione Indipendenze di Verona. Durante questi 9 giorni saranno a stretto contatto con gli ospiti del centro Gambaro Ivancich, in quanto la struttura che gli ospita è messa a disposizione dalla cooperativa Gav ed è di fronte alla comunità.

Gli psicologi e gli operatori della Gav sono convinti che queste occasioni di incontro potrebbero diventare veri momenti di arricchimento per entrambe le parti dove poter interagire con altri tipi di fragilità.

I servizi del progetto Giokai sono rivolti a chi ha un problema con il gioco d'azzardo di qualunque tipo (online, sale slot, gratta e vinci ecc..) e ai loro familiari. A chi risiede nel territorio dell'ULSS 9.

Per informazioni sul progetto:

- Associazione Indipendenze in Via Antonio Pacinotti 9 a Verona – Tel: +39 371 3230683
- Cooperativa GAV in Via Lino Lovo 31 a Oppeano (sede dei percorsi residenziali) – Tel: +39 045 8343217



DALLA FATTORIA MARGHERITA



Arianna Cesari, presidentessa della cooperativa "La Mano 2 Onlus" e Vittoria Zamperini, responsabile commerciale, sono state intervistate da MAN Learning Lab Italia per raccontare la storia di Fattoria Margherita, la fattoria sociale di Fondazione GAV che ad Oppeano coltiva e produce prodotti biologici e offre lavoro e sostegno a persone con disabilità e fragilità sociale. Riportiamo qui sotto le loro parole:

IL VALORE DELLE COSE STA NEL TEMPO CHE GLI DEDICHI!

"Quello che facciamo è dare lavoro a persone svantaggiate per il loro reinserimento nella società. Inserirle nel mondo del lavoro le rende più autonome e sicure di sé stesse. In fin dei conti noi **siamo il primo passo per**

fargli riacquistare la fiducia e la dignità che hanno perso. Queste persone passano da noi e una volta pronte cercano un lavoro e ripartono con la loro vita.

Qui abbiamo trovato una realtà della quale ci siamo innamorate, soprattutto a livello umano. Abbiamo molti progetti in atto: la fattoria didattica, due asili nido per bambini e l'ortoterapia, con la quale abbiamo visto molte persone crescere e migliorare.

Qui da noi **il tempo trascorre lentamente, si rispettano le tempistiche della campagna e del terreno** nella coltivazione, anche a costo di avere un raccolto minore. E applichiamo lo stesso ideale con le persone. **Ci vuole tempo e dedizione anche con loro**, il nostro è un prodotto etico che rispetta l'ambiente e gli altri.

Questo infatti è il messaggio che vogliamo dare: «Impariamo a rallentare, impariamo il rispetto per l'ambiente e soprattutto per le persone».

Noi arriviamo qui la mattina e ci sentiamo a casa. Siamo una famiglia e questo posto è diventato la nostra casa. La cooperativa va vissuta, solo così si portano a casa tante soddisfazioni."

Soluzione per Il Cruciverba di Natale

1	P	2	R	3	E	4	S	5	E	6	B	7	O
8	A	9	I	10	A	11	A	12	C	13	C	14	A
15	N	16	M	17		18	T	19		20	I	21	M
22	E	23	A	24	P	25	O	26	L	27	E	28	I
29	T	30		31	F	32	A	33	M	34	I	35	G
36	T	37		38	A	39	L	40	B	41	E	42	R
43	O	44	O	45		46	L	47	O	48	V	49	E
50	N	51		52	R	53	I	54	L	55	E	56	G
57	E	58		59	U	60	N	61	A	62		G	63
64		65		66	B	67	E	68		69	R	70	E
71				72		73		74		75	N	76	N

**PUOI SOSTENERE IL PROGETTO MUOVIMENTI
CON UNA DONAZIONE:**

- CON BONIFICO IBAN:
IT 52 B 02008 11713 000004691524

- CON BOLLETTINO POSTALE
C/C NUMERO 43153568

SEMPRE INTESTATI A FONDAZIONE GAV



Redazione a cura del Gruppo Gav
Tel. 0458343217
gruppogav@fondazionegav.org
www.fondazionegav.org